



SELEX SISTEMI INTEGRATI/CISDEG: COMUNICATO FIOM

Come concordato in precedenza, il 13 gennaio 2010 si è svolto un incontro tra la Direzione aziendale di Selex Sistemi Integrati, le Segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm e il Coordinamento nazionale di Selex Sistemi Integrati, per proseguire la discussione sul sistema premiante per i 7i livelli, fornire aggiornamenti sullo stato di attuazione dell'accordo per i Quadri e sulla CISDEG SpA. Alla discussione relativa a CISDEG erano presenti anche rappresentanze delle altre aziende Finmeccanica che ne detengono quote azionarie.

CISDEG

Per quanto attiene all'**assetto societario**, il processo sta proseguendo nei tempi previsti ed a seguito delle delibere del CdA è stata varata la struttura organizzativa che prevede, oltre alla figura di un Presidente, l'attribuzione all'AD delle deleghe per le seguenti funzioni: commerciale; procurement; operazioni; affari legali e societari; amministrazione, finanza e controllo; qualità; processi; servizi di stabilimento. Allo stato attuale non sono stati ancora definiti tempi e quota azionaria per il probabile ingresso di Fincantieri nel pacchetto azionario, che dovrebbe vedere una presenza della stessa con il 45%, di Selex Sistemi Integrati con il 49% e la restante quota ripartita tra le altre società Finmeccanica (Elettronica, Oto Melara, Selex Communications). Le sedi saranno a Roma e La Spezia.

Per quanto riguarda la definizione di **piano e strategie industriali**, non sono state fornite le informazioni richieste, dato che la discussione non è ancora conclusa.

Rispetto alla **situazione del personale**, come annunciato nel precedente incontro, si sono svolti colloqui a livello individuale sulla proposta di un passaggio volontario del personale operante nel vecchio Consorzio per una nuova assunzione nella CISDEG SpA il 1 febbraio 2010. L'organico complessivo sarà di 43 unità, con un riequilibrio tra personale diretto e indiretto. Allo stato attuale circa 2/3 del personale avrebbe aderito alla proposta. Qualora dovesse confermarsi un numero di persone inferiore a 43, la proposta verrà estesa a personale delle aziende coinvolte, che abbia i necessari requisiti in termini di professionalità, sempre su base volontaria. In subordine si procederà a nuove assunzioni. È confermata la volontà di consolidare i contratti di lavoro precari. Per quanto attiene al trattamento economico e normativo, il trattamento sarebbe uguale o migliorativo rispetto a quello attuale. Le attività lavorative svolte, sempre in base a quanto affermato dalla parte aziendale, manterrebbero una continuità rispetto a quelle attuali.

La Fiom in primo luogo ha evidenziato che la valutazione complessiva sull'operazione, in vista della mancata informativa su piano e strategie industriali, non può che rimanere sospesa. Ciò a maggior ragione in vista del fatto che non sono noti tempi e modalità dell'eventuale ingresso di Fincantieri. A tale proposito la Fiom ha sottolineato che l'informativa sul piano industriale è necessaria anche per escludere eventuali rischi dati da sovrapposizioni con Selex Sistemi Integrati.

In relazione alla situazione del personale, la Fiom ha ribadito la necessità formalizzare garanzie occupazionali e caratteristiche dei trattamenti economici e normativi ed evidenziato che in assenza di un piano industriale, le affermazioni rispetto alla continuità dell'attività lavorativa, non risultano sufficienti. La Fiom ha richiesto inoltre chiarimenti su come questo possa avvenire a fronte dell'annunciato riequilibrio tra personale diretto e indiretto. Rispetto alle garanzie occupazionali, la Fiom ha inoltre ribadito espressamente la necessità di formalizzare una clausola di salvaguardia con la possibilità di rientrare nell'azienda di provenienza in caso di criticità.

Per quanto attiene al trattamento economico e normativo (che sostanzialmente prenderebbe a riferimento i trattamenti in essere in Selex Sistemi Integrati), oltre ad un importo aggiuntivo ed alla definizione di una modalità per mantenere/recuperare l'indennità di disagiata sede, la Fiom ha richiesto visibilità sui trattamenti in essere e su quelli previsti, nonché la conferma del PdR fino al raggiungimento di un apposito accordo a livello aziendale.

Una valutazione sul merito e sulla forma, verrà data a fronte di una proposta concreta, che la parte aziendale si è impegnata a fornire in tempi rapidi, anche in vista della necessità - espressa da tutte le OO.SS. - di definire il quadro chiaro e completo prima della data del passaggio.

7i LIVELLI E QUADRI

L'azienda non ha fornito una proposta compiuta relativa ad un nuovo sistema premiante per i **7i livelli** e affermato che la percentuale di consolidamento dovrà essere comunque uguale a quella definita per i Quadri.

L'azienda ha poi dichiarato che l'annunciata informativa nei confronti dei **Quadri** sugli aspetti gestionali (tra cui l'orario di lavoro), verrà svolta il prossimo 22 gennaio, evidenziando che una serie di informazioni sono state già fornite in forma scritta a livello individuale. Gli obiettivi verranno forniti con una tempistica analoga a quella prevista per i dirigenti (marzo/aprile) e entro febbraio verrà comunicata la fascia di appartenenza. A tale proposito l'azienda ha confermato che le fasce saranno due e non tre. L'attribuzione avverrà sulla base del ruolo organizzativo e delle competenze, come annunciato in precedenza.

La Fiom per quanto riguarda lo stato di attuazione dell'accordo sui Quadri, in primo luogo ha evidenziato che il ritardo dell'informativa complessiva, ha prodotto un'inaccettabile situazione di incertezza e ribadito la necessità di formalizzare la riduzione a due fasce, come concordato in precedenza. La Fiom ha inoltre sottolineato che non è accettabile che tra i Quadri che hanno aderito alla sanità integrativa, molti non abbiano ancora copia della polizza assicurativa, in particolare nelle sedi periferiche, sollecitando un intervento dell'azienda affinché questo ritardo venga recuperato in tempi strettissimi.

In relazione all'MBO, la Fiom ha poi ribadito la necessità di evitare che i tempi di verifica degli obiettivi producano nel primo anno di vigenza dell'accordo, una penalizzazione economica, richiedendo che in tale eventualità, si avvii una discussione su un eventuale meccanismo di compensazione.

Rispetto all'informativa, alla consegna delle polizze ed alla comunicazione sulla riduzione delle fasce, l'azienda si è impegnata a recuperare i ritardi verificatisi. Per quanto riguarda invece la definizione di un eventuale meccanismo di compensazione per l'MBO, limitatamente all'anno in corso, l'azienda ha invece dichiarato la propria indisponibilità.

Qualora dovesse confermarsi tale atteggiamento da parte dell'azienda, la Fiom valuterà unitamente alle lavoratrici ed ai lavoratori interessati, le eventuali opportune iniziative da intraprendere.

Per quanto riguarda il perdurare della situazione di stallo della trattativa sui 7i livelli, la Fiom ritiene che questo non possa determinare un ulteriore prolungamento dei tempi di presentazione di una piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE

Il Coordinamento nazionale Fiom di Selex Sistemi Integrati ha predisposto una bozza di testo che è stata consegnata alle Segreterie nazionali di Fim e Uilm, con l'obiettivo di avviare una discussione che possa risultare - anche a seguito di eventuali possibili mediazioni e modifiche - nella definizione di un'unica piattaforma. Ciò al fine di accelerare l'avvio del negoziato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, nonostante il contesto difficile dato dalla sospensione dei rapporti unitari a seguito della firma dell'accordo separato del 15 ottobre 2009. La Fiom resta ora in attesa di una risposta da parte delle altre due organizzazioni.

**Fiom nazionale
Coordinamento nazionale Fiom Selex Sistemi Integrati**

Roma, 13 gennaio 2010